

IL PRESIDENTE PASINI

«C'è grande entusiasmo: squadra molto rinnovata e costruita per la serie B»



IL DIESSE OLLI

«Ranellucci e Abbruscato sono due grandi colpi per il salto di qualità»



IL TECNICO SCIENZA

«Sarà un viaggio complicato ma questa squadra sa che cos'è il sacrificio»



Un inizio che promette bene

A sinistra l'intera rosa schierata. Qui sopra Omar Leonarduzzi risponde con un applauso al pubblico (Fotoservizio Reporter Zanardelli)

FeralpiSalò Eccezionale trasporto

Per la squadra presentazione su un grosso camion e pubblico caldissimo
Tra i più acclamati il nuovo acquisto Axel Gulin, Omar Leonarduzzi e Beppe Scienza

SALÒ FeralpiSalò, l'avvio è rock, ma anche truck. Presentazione in grande stile per il club gardesano, che sul lungolago Zanardelli di Salò ha ufficialmente aperto la stagione 2014/2015. In un'esplosione di colori verdeblù e a tutta musica, Leonarduzzi e compagni sono saliti sul palco allestito di fronte al Comune e sono stati presentati uno ad uno a stampa e tifosi. Poi i giocatori più rappresentativi, Pinardi, Bracaletti e Abbruscato si sono spostati vicino alla Fossa, dove lo sponsor tecnico Errea aveva sistemato un mezzo pesante allestito a «temporary store», dove i tre hanno firmato autografi e scattato selfie con i tifosi.

«Ripartiamo con grande entusiasmo - ha commentato il presidente Giuseppe Pasini -, ci siamo rinnovati molto, con l'obiettivo di essere competitivi nella nuova Lega Pro. Sarà un campionato difficile, ma abbiamo tutte le carte in regola per dire la nostra e fare bene. La favorita? Sicuramente il Novara, perché è una squadra che è stata costruita per la serie B. Il calcio però non è matematica: il vero giudice sarà il campo».

«Sarà un percorso complicato - gli ha fatto eco mister Giuseppe Scienza -, ma la dirigenza ha formato un gruppo che conosce il significato di umiltà e sacrificio. Le mie sensazioni sono buone: dobbiamo cercare di stare il più lontano possibile dal fondo della classifica».

Rispetto allo scorso anno la rosa è stata invecchiata, perché con il ritorno delle retrocessioni, servirà maggiore esperienza. Per questo il diesse Olli si è attrezzato con Ranellucci e Abbruscato: «Sono stati due grandi colpi - ha commentato Pasini -, sono due giocatori che ci possono aiutare a fare il salto di qualità».

Unico neo riguarda l'attacco, causa le parten-

ze di Miracoli, Marsura e Ceccarelli. Proprio quest'ultimo però potrebbe tornare sul Garda: «Con lui speriamo di chiudere un cerchio - ha affermato il direttore sportivo -, anche lo scorso anno riuscimmo a prenderlo dopo il ritiro e poi lui fece molto bene. Lo aspettiamo per rinforzare un reparto che effettivamente manca di esterni. Io però conto molto su Zerbo: è la mia scommessa».

Durante la presentazione il giocatore più acclamato è stato il nuovo acquisto Axel Gulin, noto per aver partecipato a un reality di calcio su Mtv con la Primavera della Fiorentina. Tanti applausi anche per Andrea Bracaletti, Alex Pinardi e Paolo Branduani. Una vera e propria ovazione invece per Omar Leonarduzzi, giunto alla settima stagione con la maglia della FeralpiSalò. Infine mister Giuseppe Scienza, osannato dai tifosi verdeblù dopo l'ottimo nono posto della scorsa stagione. Insieme a lui sono saliti sul palco anche i due volti nuovi dello staff tecnico, il vice Roberto Galletti e il collaboratore

tecnico Domenico Casati, allenatore in seconda del Napoli ai tempi di Maradona.

Chiusura con gli auguri del sindaco di Salò Giampiero Cipani, che ha voluto salutare la squadra nel giorno della presentazione: «Non posso che augurare alla Feralpi di arrivare più in alto possibile. Da quando è arrivato Pasini, questa cittadina ha fatto un salto di qualità straordinario».

Poi finale rock, con musica a palla e alcuni tifosi che sognano addirittura la serie cadetta.

Enrico Passerini

Fotogallery su

www.giornaledibrescia.it

I CONVOCATI

PORTIERI	Classe	Luogo di nascita
Paolo BRANDUANI	1989	Vizzolo Predabissi (MI)
Francesco PROIETTI GAFFI	1994	Roma
Alessandro VAGGE	1996	Brescia
DIFENSORI		
Nazzareno BELFASTI	1993	Scandiano (RE)
Mattia BROLI	1994	Brescia
Fabrizio CARBONI	1993	Roma
Roberto CODROMAZ	1995	Trieste
Omar LEONARDUZZI	1983	Udine
Alessandro RANELLUCCI	1983	Priverno (LT)
Davide SAVI	1995	Treviglio (BG)
Riccardo TANTARDINI	1993	Lecco
CENTROCAMPISTI		
Michele CAVION	1994	Schio (VI)
Andrea CITTADINO	1994	Roma
Vittorio FABRIS	1993	Valdobbiadene (TV)
Jacopo LONARDI	1996	Brescia
Alex PINARDI	1980	Chiari
ATTACCANTI		
Elvis ABBRUSCATO	1981	Reggio Emilia
Andrea BRACALETTI	1983	Orvieto (TR)
Pietro Maria COGLIATI	1992	Milano
Marco DI BENEDETTO	1995	Pescara
Axel GULIN	1995	Trieste
Manuel USARDI	1996	Gavardo
Luca ZAMPARO	1994	Latisana (UD)
Gabriele ZERBO	1994	Palermo

SALÒ Sceso dal palco, Alex Pinardi si avvia verso il truck dello sponsor, sistemato trecento metri più in là, per firmare autografi e scattare foto con i tifosi. La sorpresa del giocatore è tanta quando si ritrova nei pressi del mezzo pesante attorniato da numerosissimi bambini: «Veramente tutto molto bello - commenta il regista della FeralpiSalò - questa gente ci ha riservato un'accoglienza bellissima. È incredibile, non me l'aspettavo».

Insieme ad Abbruscato e Bracaletti il giocatore si dà da fare per accontentare le richieste dei supporter, addirittura in coda davanti al camion per salire, e rilascia due brevi battute: «Sono convinto che riusciremo a fare ancora meglio rispetto allo scorso anno. Durante il ritiro ho visto all'opera i miei nuovi compagni e ne sono rimasto piacevolmente impressionato. I giocatori che sono arrivati sono tutti bravi e hanno la mentalità giusta per giocare in questa squadra».

Importante è stato anche confermare buona parte della rosa dello scorso anno: «Siamo rimasti in tanti e siamo consapevoli che ci aspetta un campionato difficile. Non abbiamo paura però, siamo pronti a fare bene. Rispetto all'anno scorso l'età media è salita: sono d'accordo con questa scelta societaria, perché avremo bisogno di maggiore esperienza».

Fra meno di un mese Alex compirà trentaquattro anni. Il numero 8 della FeralpiSalò non ha però intenzione di smettere a breve: «Non ci penso nemmeno ad appendere le scarpe al chiodo. Finché sto bene gioco. Mi sento al cento per cento e ho ancora molto da dare a questa maglia».

epas

I verdeblù possono lottare per la parte sinistra

Abbruscato chiamato a fare la differenza, ma i meccanismi offensivi dovranno cambiare leggermente



Elvis Abbruscato, esperienza per i verdeblù

SALÒ Dopo tre anni di LegaPro 1, la FeralpiSalò si presenta ai nastri di partenza della sua prima stagione nella categoria «unica» con basi solide. In casa verdeblù, giustamente, si predica cautela. Scienza, a più riprese, ha parlato di «umiltà». E fa bene. Lo scorso anno - quello della storica partecipazione ai play off per la serie B - il «low profile», abbinato a qualità, dedizione e un po' di sano spirito sbarazzino, ha portato ad ottimi risultati. Quest'anno, però, la FeralpiSalò non sarà più la Cenerentola del gi-

rone A. Ormai i leoni del Garda sono una realtà. E, una volta messi al sicuro dai rischi di retrocessione (che tornerà, spalancando le porte dell'inferno della serie D a chi si attarda lungo il cammino), i verdeblù potranno lottare per ottenere un posto stabile nella parte nobile della classifica. Quella di sinistra. Nel campionato 2013-2014 la FeralpiSalò ha colpito tutti per la qualità dei suoi giovani. Che, in ogni categoria, sono un'arma a doppio taglio. Prendono gli avversari di sorpresa quando sono forti (e sul Gar-

da di validi ne sono girati parecchi), ma spesso mancano di esperienza nei momenti topici. Adesso i verdeblù, che hanno comunque pescato dal mercato dei «baby» interessanti, possono contare su altri due «big». Il difensore centrale Alessandro Ranellucci viene dai play off vinti con la Pro Vercelli. In questo precampionato ha dato prova di essere un giocatore davvero molto affidabile. Elvis Abbruscato è l'attaccante che mancava. Quello che ti può risolvere le partite bloccate con una giocata.

Viene da un lungo infortunio. Deve ritrovare le coordinate del campo. Quando sarà al cento per cento, le difese avversarie dovrebbero sognarselo pure di notte. Ma attenzione, perché Elvis ha caratteristiche completamente diverse dal quelle di Luca Miracoli, capocannoniere della scorsa stagione tra i verdeblù. Il genovese, ora al Varese, era un attaccante che si sacrificava molto per la squadra. Abbruscato, invece, è il classico killer. I compagni devono giocare per lui e, di conseguenza, verranno modificati alcuni ingranaggi della fase offensiva. Una sfida in capo a Giuseppe Scienza. Lui, ottimo allenatore, è un'altra grande certezza di questa stagione.

Daniele Ardenghi